



Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Pistoia, il 06/06/2019

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2018/2019

Classe: IV A

Storia dell'Arte

La renovatio dell'antico e la teoria delle proporzioni. La prospettiva come espressione del rapporto dell'uomo con il mondo. Rinascimento: la nuova concezione della Natura e della Storia. Il valore della cultura umanistica. Il primo Rinascimento fiorentino: il concorso del 1401 per la porta nord del Battistero di S. Giovanni. Il tema del Sacrificio di Isacco: l'interpretazione allegorica del Ghiberti e la dimensione dell'agire storico di Brunelleschi. Architetture brunelleschiane: aspetti tecnici, funzione estetica e ideologica della Cupola di Santa Maria del Fiore. Lo Spedale degli Innocenti e la costruzione razionale della veduta urbana. Le simmetrie bilaterali dei modelli planimetrici longitudinali di San Lorenzo e Santo Spirito e la simmetria raggiata dei modelli planimetrici centrali della Sagrestia Vecchia e della Cappella Pazzi.

Masaccio: lo spazio pittorico etico nelle Storie di San Pietro nella Cappella Brancacci. La verità naturale della figura umana nella pittura di Masaccio: il Polittico di Pisa, la Trinità di Santa Maria Novella. La tendenza drammatica e realistica nelle opere di Donatello: la concezione paolina del Crocifisso di Santa Croce confrontato con quello di Santa Maria Novella di Brunelleschi. Lo stiacciato donatelliano come risposta alla prospettiva brunelleschiana: San Giorgio e il drago. La funzione della luce nella scultura donatelliana: la solennità parca del David marmoreo e la virtù del San Giorgio di Orsanmichele. La cultura dell'Antico espressa nella malinconica vaghezza del David bronzo. Donatello: l'incontro con il tardoantico romano. La dionisiaca scena della Cantoria di Santa Maria del Fiore, l'Annunciazione di Santa Croce, il Pulpito esterno del Duomo di Prato. L'espressionismo scultoreo donatelliano nelle figurazioni dell'Altare Maggiore nella Basilica di Sant'Antonio a Padova. Il progressivo dissolversi degli ideali del Primo Umanesimo: la malinconia del Gattamelata a Padova e la nemesis espressa dalla Giuditta in Palazzo Vecchio.

La concezione del bello diffuso nella natura nella Porta del Paradiso di Lorenzo Ghiberti.

L'Arte come conoscenza nel Beato Angelico: il valore dimostrativo della pittura nella Pala di Santa Trinità e il ruolo della luce nel Tabernacolo dei Linaioli. L'Umanesimo religioso del Beato Angelico nella decorazione del Convento di San Marco a Firenze. Rinascimento e Umanesimo Fiammingo: "l'assoluto" di spazio e luce e il "particolare" di ambiente e lume. Il tema della Pietà in Beato Angelico e in Rogier Van Der Weyden.

Leon Battista Alberti fra teoria architettonica e modelli esemplari: Tempio Malatestiano di Rimini. Le architetture fiorentine: Palazzo Rucellai, Tempietto del Santo Sepolcro, Basilica di Santa Maria Novella. Le architetture mantovane: Sant'Andrea e San Sebastiano.

Il purismo classico nelle opere di Luca della Robbia: le ceramiche invetriate dello Spedale degli Innocenti, la Madonna del Roseto e la Visitazione di Pistoia.

Paolo Uccello: la verità della teoria geometrica riscontrabile negli affreschi per il Chiostro Verde in Santa Maria Novella e nel Monumento Equestre a Giovanni Acuto in Santa Maria del Fiore. La fiabesca ironia della Battaglia di San Romano. Geometria e matematica nella Flagellazione di Piero della Francesca. La sintesi di verità intellettuale e dogmatica del Polittico della Misericordia e del Battesimo di Cristo. La totalità del reale nelle Storie della Vera Croce in San Francesco a Arezzo. Il periodo urbinato: Ritratti e Trionfi di Federico da Montefeltro e Battista Sforza e la Pala di Brera.

Le interpretazioni poetiche e neoplatoniche dei monumenti funebri a Cosimo de' Medici e a Giovanni e Piero de' Medici in San Lorenzo di Andrea del Verrocchio.

La realtà fisica dell'aria e della luce e l'attenzione ai tratti psicologici nella Dama con il mazzolino, nella David mediceo, nel San Tommaso di Orsanmichele e nel Monumento equestre a Bartolomeo Colleoni di Andrea del Verrocchio. Le opere pistoiesi: il busto e la lastra tombale del Vescovo Donato de' Medici, il cenotafio a Niccolò Forteguerri e la Madonna di Piazza.

Sandro Botticelli mistico del bello ideale e interprete del Neoplatonismo ficiniano. Il trionfo dell'allegoria nella Primavera. Gli altri dipinti allegorici: la Nascita di Venere, Pallade e il Centauro, Venere e Marte. L'ansia religiosa e la visione apocalittica nella Calunnia e nella Natività Mistica.

Andrea Mantegna e la cultura antiquaria nel San Sebastiano, la dura necessità morale del Cristo scurto e la continuità fra natura e storia nella Camera Picta. La spazialità prospettica e l'esperienza luministica fiamminga nella pittura di Antonello da Messina: San Gerolamo nello studio e la Vergine Annunciata.

L'esordio fiorentino di Leonardo. La scoperta dell'atmosfera e l'importanza della realtà fenomenica: il Battesimo di Cristo, l'Annunciazione, il Paesaggio della Valle dell'Arno, il ritratto di Ginevra de Benci e la concezione teologica dell'Adorazione dei Magi. Il periodo milanese: progetto per il monumento equestre a Francesco Sforza e la Vergine delle Rocce. Gli studi di fisiognomica: il Cenacolo. Il ritorno a Firenze: la Battaglia di Anghiari e la Monna Lisa come sintesi fra particolare e universale.

Disegno

Il metodo delle Assonometrie Oblique e Ortogonali. Ribaltamento dei piani.

Omologia Affine Ortogonale applicata al metodo delle Assonometrie.

Rapporto fra Proiezioni Ortogonali e Assonometrie: rappresentazione di gruppi di solidi variamente disposti.

Il metodo delle Proiezioni Coniche: la Prospettiva a piano verticale centrale e accidentale con il metodo dei raggi visuale e dei punti di distanza.

Letto e approvato dai rappresentanti di classe.